



## La forza del lavoro

Siamo pronti! La squadra che presentiamo ai Giochi Olimpici di Londra è una compagine un po' diversa dal recente passato. Sul piano numerico siamo scesi sotto le 300 unità, ma probabilmente questo non inciderà sotto il profilo della qualità partecipativa.

Il ritorno dei Giochi in Europa ha comportato una fase di qualificazione più selettiva in quanto la Gran Bretagna ha occupato, per regolamento, più posti che in passato e questo ha di conseguenza coinvolto un po' tutti i Paesi del Vecchio Continente che si sono trovati di fronte ad una minore possibilità di accesso ai Giochi.

Al di là di questa doverosa premessa, c'è da dire però che quelli che ci apprestiamo a vivere saranno Giochi difficilissimi sul piano della competitività. L'aumento consistente di Nazioni potenzialmente da podio fa diminuire gioco forza le possibilità di medaglia.

Noi sappiamo che l'Italia ha lavorato duro in questo quadriennio. Le atlete e gli atleti si sono impegnati strenuamente, unitamente alle Federazioni e ai loro Tecnici, ben consapevoli che il compito che li attende sarà più arduo del passato.

Tutti sanno che il nostro obiettivo è quello di confermarci nella "Top Ten" del ranking mondiale che per l'Italia sarebbe un risultato duro da raggiungere ma di grande rilievo, di cui l'intero mondo sportivo dovrebbe essere fiero.

La forza del lavoro è un caposaldo per il nostro Paese che ha saputo qualificare atleti in ventotto discipline, come pochi altri Paesi sono riusciti a fare, ed è competitivo ai massimi livelli in almeno la metà di queste.

Per concludere permettetemi di rivolgere un ringraziamento particolare a Lord Sebastian Coe che alla guida del LOCOG ha lavorato molto bene garantendo un supporto continuo e costante a tutti i Comitati Olimpici. State certi che da un punto di vista organizzativo sarà una grande Olimpiade.

Raffaele Pagnozzi  
**Capo Missione Italiana Londra 2012**